

Il comma 182 dell'art.1 della citata legge n.662/1996, nel testo modificato dall'art.3-bis della legge n.140/97, dispone che il diritto al pagamento delle somme arretrate di cui al comma 181 spetta ai soli soggetti interessati e ai loro superstiti aventi titolo alla pensione di reversibilità alla data del 30 marzo 1996. La verifica annuale del requisito reddituale per il diritto all'integrazione al trattamento minimo è effettuata non solo in relazione ai redditi riferiti all'anno 1983, ma anche con riferimento ai redditi degli anni successivi. Nella determinazione delle somme maturate fino al 31 dicembre 1995 non concorrono né gli interessi legali né la rivalutazione monetaria.

Per gli anni successivi, sulle somme ancora da rimborsarsi, sono dovuti gli interessi sulla base di un tasso annuo pari alla variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati accertata dall'ISTAT per l'anno precedente. Con la prima annualità sono corrisposti gli interessi maturati sull'intero ammontare degli arretrati dal 1° gennaio 1996 alla data di pagamento.

A norma dell'art.3-bis della legge n.140/1997, con la prima annualità di arretrati sono corrisposti gli interessi maturati, dal 1° gennaio 1996 alla data di pagamento, sull'intero ammontare degli arretrati.

Il comma 189 dell'art.1 della legge n.662/1996 stabilisce che le pensioni di anzianità liquidate con decorrenza dal 30 settembre 1966 in poi a carico dell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti e delle forme di previdenza sostitutive, nonché i trattamenti anticipati di anzianità delle forme di previdenza esclusive, non sono cumulabili, limitatamente alla quota liquidata con il sistema retributivo, con i redditi da lavoro di qualsiasi natura fino a concorrenza dei redditi stessi.

Al riguardo, si precisa che la legge 28 febbraio 1997, n.30, al comma 4 dell'art.10 recante disposizioni correttive ed integrative della legge 23 dicembre 1996, n.662, nel sostituire il comma 173 dell'art.1 della legge n.662/1996, inserisce, tra l'altro, il comma 173-ter che dispone che il comma 179 va interpretato nel senso che non sono considerati redditi da lavoro ai fini della medesima disposizione le indennità percepite in applicazione della legge 27 dicembre 1985, n.816 e successive modificazioni.

Il comma 211 dell'art.1 della legge n.662/1996 dispone che i titolari di pensione che omettono di produrre la dichiarazione prevista dall'art.1, comma 4 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.503, fermo restando quanto previsto dall'art.40 del D.P.R. 27 aprile 1968, n.488, sono tenuti a versare all'ente previdenziale di appartenenza una somma pari all'importo annuo della pensione percepita nell'anno cui si riferisce la dichiarazione medesima.

I commi da 260 a 265 dell'art.1 della citata legge n.662/1996

contengono una particolare disciplina per il recupero delle somme indebitamente percepite a titolo di prestazioni per periodi anteriori al 1° gennaio 1996.

Si segnala, infine, la sentenza n.1691 del 12 dicembre/24 febbraio 1997 con la quale la Corte di Cassazione a Sezioni Unite ha affermato il principio secondo cui il riconoscimento del trattamento minimo sulle pensioni costituisce un diritto autonomo diverso dal diritto a pensione, con propri presupposti e requisiti. Il diritto all'integrazione al minimo, al pari del diritto alla pensione, è un diritto imprescrittibile e non soggetto a decadenza. La prescrizione e la decadenza possono riguardare solo i singoli ratei.

In applicazione del principio enunciato nella suddetta sentenza, i termini di decadenza per l'esercizio dell'azione giudiziaria fissati dall'art.47 del D.P.R. 30 aprile 1970, n.639, come interpretato dall'art.6 della legge 1° giugno 1991, n.166 e dall'art.4 della legge 11 novembre 1992, n.438, vanno computati dalla data in cui è divenuto definitivo il provvedimento di liquidazione della pensione non integrata. Nel caso che l'integrazione al minimo, dapprima concessa, sia stata successivamente revocata, i termini di decadenza decorrono dalla data in cui è divenuto definitivo il provvedimento di revoca.

Per quanto riguarda l'aspetto contributivo, non vi sono stati provvedimenti che nel 1998 hanno interessato la gestione.

Fondo di previdenza per gli impiegati
dipendenti dai concessionari del servizio di
riscossione dei tributi e delle altre entrate dello
Stato e degli enti pubblici

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Il bilancio di previsione dell'anno 1998 del Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dai Concessionari del Servizio di riscossione dei tributi e delle altre entrate dello Stato e degli Enti pubblici si riassume in:

-	184	mld. di ENTRATE
-	125	mld. di USCITE
-	59	mld. di AVANZO ECONOMICO
-	1.949	mld. di ATTIVO NETTO PATRIMONIALE

I valori di sintesi appena indicati conseguono a valutazioni previsionali delle varie poste di bilancio effettuate sulla base del quadro di riferimento normativo, di cui in appendice si riporta l'evoluzione, e di indicazioni sulle tendenze dei fenomeni macro-economici che verosimilmente influenzeranno l'attività del Fondo nel corso del 1998.

Prima di procedere all'illustrazione delle più significative poste del bilancio di previsione si riportano, nella tabella che segue, in forma aggregata, i dati relativi:

* ai valori "economici" delle entrate e delle uscite previsti per il 1998 raffrontati con i corrispondenti risultati ipotizzati per il 1997 - previsioni originarie e aggiornate - e accertati per il 1996;

* alla situazione patrimoniale netta accertata per il 1996 e presunta per il 1997 e 1998.

Ai fini di una corretta lettura, comparazione e valutazione degli andamenti temporali degli aggregati delle entrate e delle uscite, si evidenzia l'opportunità, per l'anno 1997, di fare riferimento alle previsioni aggiornate, attesi i mutamenti intervenuti nel "QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO" e nel "QUADRO MACRO-ECONOMICO", rispetto agli elementi ipotizzati per l'elaborazione delle previsioni originarie.

SINTESI DELLA SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

	CONSUNTIVO 1996	PREVENTIVO 1997		PREVENTIVO 1998
		Originario	Aggiornato	
	(in milioni di lire)			
1 PATRIMONIO NETTO ALL'INIZIO DELL'ANNO:				
Riserve legali.....	172.449	675.316	716.438	749.949
Avanzo patrimoniale.....	1.407.482	998.986	1.034.656	1.101.593
	1.579.931	1.674.302	1.751.094	1.851.542
2 ENTRATE:				
Contributi a carico dei datori di lavoro e degli iscritti....	115.049	98.936	100.847	104.419
Quote di partecipazione degli iscritti.....	1.388	1.200	1.726	1.752
Redditi e proventi patrimoniali.....	106.175	47.385	78.447	77.947
Poste correttive e compensative di uscite	58	120	120	120
Trasferimento dalla GIAS.....	28	0	29	30
Entrate non classificabili in altre voci	478	143	473	170
Canone d'uso netto degli immobili strumentali adibiti ad uffici.....	27	26	25	26
Variazioni patrimoniali straordinarie.....	0	3.587	11	0
Recupero oneri tributari.....	3	0	0	0
Prelievi da riserve tecniche e fondi vari.....	46	32	33	23
	223.252	151.429	181.711	184.487
3 USCITE:				
Spese per prestazioni istituzionali.....	44.449	60.105	72.176	77.182
Trasferimenti passivi	647	531	531	545
Spese di amministrazione	5.945	6.038	5.972	5.925
Oneri finanziari	142	46	157	157
Poste correttive e compensative di entrate.....	155	347	347	347
Uscite non classificabili in altre voci	17	11	16	16
Perdita su quota partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari.....	0	0	1.754	327
Variazioni patrimoniali straordinarie.....	4	0	0	0
Trasferimento ad altre gestioni dell'INPS.....	6	10	10	10
Accantonamento per oneri presunti di competenza.....	721	877	301	2.390
Svalutazione e deprezzamenti.....	3	0	0	0
	52.089	67.965	81.264	86.899
4 RISULTATO DELL'ESERCIZIO:				
Assegnazione alle riserve legali.....	543.989	28.116	33.511	38.897
Avanzo	45.065	55.348	66.937	58.691
Disavanzo.....	417.891	0	0	0
	171.163	83.464	100.448	97.588
5 PATRIMONIO NETTO ALLA FINE DELL'ANNO:				
Riserve legali.....	716.438	703.432	749.949	788.846
Avanzo patrimoniale.....	1.034.656	1.054.334	1.101.593	1.160.284
	1.751.094	1.757.766	1.851.542	1.949.130

CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E DEGLI ISCRITTI -

Sono stati valutati in 104.419 milioni con un incremento di 3.572 milioni rispetto al dato del preventivo aggiornato 1997 da attribuire, considerata la stabilità delle aliquote e del numero degli iscritti, alla ordinaria lievitazione dei monti retributivi.

Come risulta dall'allegato n. 1, tali contributi attengono per 46.133 milioni alla gestione del trattamento integrativo e per 58.286 milioni alla gestione delle prestazioni in capitale.

L'importo previsto per la gestione delle prestazioni in capitale risente della quota di contribuzione dello 0,50 per cento, pari a 4.445 milioni, sottratta a beneficio del Fondo pensioni lavoratori dipendenti in attuazione delle norme contenute nell'ultimo comma dell'art.3 della legge n.297/1982.

QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI - Sono state valutate in 1.752 milioni e si riferiscono esclusivamente alla quota afferente il recupero del contributo aggiuntivo previsto dall'art. 3 della legge n. 297/1982 che si presume di operare sull'indennità di fine rapporto di lavoro.

REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI - Sono stati previsti in complessivi 77.947 milioni e si riferiscono essenzialmente agli interessi maturati sulle presunte disponibilità finanziarie del Fondo, il cui ammontare tiene conto, peraltro, del versamento all'erario a titolo di anticipo d'imposta sui trattamenti di fine rapporto disciplinato dall'art.3, commi da 211 a 213 della legge 23 dicembre 1996,

n. 662, come sostituito dall'art.2 della legge 28 maggio 1997, n.140, previsto per l'anno 1998 in 24.027 milioni. Sul rendimento incide, in particolare, la remunerazione relativa alle anticipazioni effettuate alle gestioni deficitarie regolate secondo i criteri previsti dall'art. 34 del vigente Regolamento di Contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi dell'INPS.

Il saggio di interesse determinato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n.1367 del 14 ottobre 1997, è risultato pari al 4,9 per cento.

Nei prospetti che seguono vengono evidenziati, distintamente per tipo di impiego, i presunti capitali medi disponibili dell'anno, i redditi previsti e i rispettivi saggi di rendimento.

Gestione per il trattamento integrativo

DESCRIZIONE	IMPIEGHI (capitale medio)	REDDITI	SAGGIO
	(in migliaia di lire)		
Disponibilit� utilizzate nei c/c bancari.....	18.841.000	777.000	4,12
Altri impieghi.....	7.446.000	481.000	6,46
Disponibilit� anticipate alle gestioni deficitarie.....	326.098.000	15.979.000	4,91
	352.385.000	17.237.000	
Impieghi mobiliari e immobiliari.....	11.256.000	-22.300	
Totale.....	363.641.000	17.214.700	4,73

Gestione per le prestazioni di capitale

DESCRIZIONE	IMPIEGHI (capitale medio)	REDDITI	SAGGIO
	(in migliaia di lire)		
Disponibilit� utilizzate nei c/c bancari.....	257.796.000	10.635.000	4,12
Altri impieghi.....	101.885.000	6.580.000	6,46
Disponibilit� anticipate alle gestioni deficitarie.....	884.576.000	43.344.000	4,91
	1.244.257.000	60.559.000	
Impieghi mobiliari e immobiliari.....	154.014.000	-304.700	
Totale.....	1.398.271.000	60.254.300	4,31

POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE - Previste in 120 milioni riguardano unicamente i recuperi di prestazioni indebite che si presume di conseguire nell'esercizio in esame.

PRELIEVI DA RISERVE E FONDI DI ACCANTONAMENTI VARI - Attengono al prelievo dal fondo di copertura degli oneri previsti dalle leggi n. 336/1970 e n. 824/1971 per i benefici a favore di ex combattenti, il cui importo, valutato in 23 milioni, trae origine dal presumibile ammontare degli oneri pensionistici che dovrebbero gravare sul Fondo nell'esercizio 1998 per l'applicazione delle suindicate leggi.

SPESE PER PRESTAZIONI - Ammontano complessivamente a 77.182 milioni e si riferiscono essenzialmente alle rate di pensione della gestione del trattamento integrativo (23.100 milioni) e alle indennità della gestione delle prestazioni di capitale (51.000 milioni).

La previsione 1998 dell'onere pensionistico, che risulta analizzata in uno con le prestazioni in capitale nell'allegato n.3, risente delle modifiche normative introdotte negli ultimi anni con i noti provvedimenti, analizzati nell'appendice normativa, concernenti, in particolare, i requisiti assicurativi e contributivi necessari per la pensione di vecchiaia, la determinazione della retribuzione pensionabile, il blocco delle pensioni di anzianità prima e la nuova regolamentazione della decorrenza delle stesse successivamente, nonché la perequazione automatica delle pensioni, prevista sulla base dell'adeguamento al costo della vita, con cadenza annuale, a decorrere dal 1° gennaio di ogni anno. Per l'anno 1998

l'aumento, a quest'ultimo titolo è previsto nella misura del 1,8 per cento.

Nel prospetto che segue sono evidenziati il numero, l'importo annuo e l'importo medio delle pensioni in essere previste per la fine degli anni 1997 e 1998.

CATEGORIA	NUMERO Pensioni	IMPORTO ANNUO (in milioni di lire)		IMPORTO MEDIO (in lire)
		A carico del Fondo	Complessivo	
1997) Vecchiaia	5.392	19.943	225.868	41.889.000
1997 (Invalidità	469	529	14.566	31.058.000
1997) Superstiti	4.711	5.066	95.857	20.347.000
Complesso	10.572	25.538	336.291	31.810.000
1998) Vecchiaia	5.378	25.020	233.189	43.360.000
1998 (Invalidità	465	498	15.101	32.476.000
1998) Superstiti	4.665	4.900	97.247	20.846.000
Complesso	10.508	30.418	345.537	32.883.000

TRASFERIMENTI PASSIVI - Valutati complessivamente in 545 milioni riguardano interamente gli oneri per contribuzioni dovute ad altri Enti (235 milioni) e le somme da trasferire allo Stato ai sensi dell'art. 1 duodecies della legge n. 641/1978 (310 milioni), per contribuzioni ex ONPI, come risulta nell'allegato n.4.

SPESE DI AMMINISTRAZIONE - L'importo previsto di 5.925 milioni, di poco inferiore a quello relativo al preventivo aggiornato 1997, discende dalla ripartizione delle spese di amministrazione rilevate complessivamente dall'Istituto ed attribuite alle gestioni amministrate in base ai criteri previsti dall'art. 31 del vigente Regolamento di contabilità.

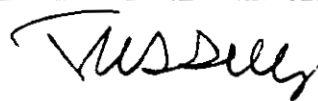
POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE - Stimate in 347 milioni, si riferiscono unicamente ai rimborsi di contributi che si prevedono di effettuare nell'anno in esame.

ASSEGNAZIONE ALLE RISERVE LEGALI - Quantificate in complessivi 38.897 milioni di cui 9.760 milioni relativi al Fondo speciale di riserva previsto dall'art.1 della legge n.587/1971 e 29.137 milioni relativi al Fondo speciale di riserva previsto dall'art. 17 della stessa legge. Quest'ultimo importo risulta riferito per 7.535 milioni all'avanzo dell'assicurazione temporanea di gruppo e per 21.602 milioni all'assegnazione necessaria al raggiungimento del limite previsto dal D.P.C.M. del 10.2.1996.

RISULTATO DI ESERCIZIO - Il previsto movimento economico dell'esercizio 1998 evidenzia entrate per complessivi 184.487 milioni e uscite per 86.899 milioni. Tenuto conto delle assegnazioni (38.897 milioni) ai fondi di riserva legale previsti dagli artt. 1 e 17 della legge n.587/1971, ne dovrebbe conseguire un avanzo economico per 58.691 milioni.

Di conseguenza, la consistenza patrimoniale del Fondo alla fine del 1998 dovrebbe ammontare nel suo complesso, a 1.949.130 milioni, di cui 788.846 milioni a titolo di riserve legali e 1.160.284 milioni a titolo di avanzo patrimoniale.

IL DIRETTORE GENERALE



IL DIRETTORE CENTRALE RAGIONERIA E FINANZA



BILANCIO PREVENTIVO

**FONDO DI PREVIDENZA PER GLI IMPIEGATI DIPENDENTI DAI CONCESSIONARI DEL SERVIZIO
STATO PATRIMONIALE AL**
(in migliaia)

	ATTIVITA'	CONSISTENZA		VARIAZIONI
		1° gennaio 1998	31 dicembre 1998	
1	CREDITO IN CONTO CORRENTE CON L'INPS:	1.504.790.178	1.531.480.115	26.689.937
	— trattamento integrativo di pensione.....	336.692.868	364.291.838	27.598.970
	— prestazioni di capitale.....	1.168.097.310	1.167.188.277	—909.033
2	QUOTA DI PARTECIPAZIONE AGLI INVESTIMENTI PATRIMONIALI UNITARI:	242.102.731	281.974.261	39.871.530
	— trattamento integrativo di pensione.....	14.228.805	19.204.155	4.975.350
	— prestazioni di capitale.....	227.873.926	262.770.106	34.896.180
3	QUOTA DI PARTECIPAZIONE ALL'ACQUISIZIONE DI IMMOBILI ADIBITI AD UFFICI:	577.000	584.000	7.000
	— trattamento integrativo di pensione.....	362.000	365.000	3.000
	— prestazioni di capitale.....	215.000	219.000	4.000
4	RESIDUI ATTIVI:	10.659.647	10.929.265	269.618
	— trattamento integrativo di pensione:			
	Credito verso le esattorie per la copertura degli oneri derivanti dalle leggi n. 336/1970 e n.824/1971	285.838	236.068	—49.770
	Crediti contributivi verso le aziende.....	2.661.000	2.751.000	90.000
	Crediti per rate di pensione e altre prestazioni da recuperare.....	27.009	27.009	0
	— prestazioni di capitale:			
	Credito verso le esattorie per la copertura degli oneri derivanti dalle leggi n. 336/1970 e n.824/1971	254.175	234.563	—19.612
	Crediti contributivi verso le aziende.....	7.402.000	7.651.000	249.000
	Crediti per rate di pensione e altre prestazioni da recuperare.....	29.625	29.625	0
	a riportare			
	— trattamento integrativo di pensione.....	354.257.520	386.875.070	32.617.550
	— prestazioni di capitale.....	1.403.872.036	1.438.092.571	34.220.535
	a riportare			
		1.758.129.556	1.824.967.641	66.838.085